

## Nobelpreis für Physik an Giorgio Parisi: er liebt das Friaul und erhielt 2005 den Nonino-Preis



Von Fabiana Dallavalle, 5. Oktober 2021

Udine. Der Nonino-Preis bringt Glück. Man könnte sagen: Giorgio Parisi, Nobelpreis für Physik 2021, ist in der Tat der letzte illustre Nobelpreisträger in der Liste der Nonino-Sieger, so wie es bereits sein Kollege Peter Higgs, Nonino-Preis „An einen Meister unserer Zeit“ und Nobelpreis für Physik, beides 2013, erlebte.

Aber wenn wir in den Annalen des Preises aus Friaul, der seit 1975 seinen Namen der berühmten Familie der Grappa-Brenner aus Percoto verdankt, genau hinsehen, gibt es fünf weitere illustre Persönlichkeiten, für die diese Auszeichnung das 'Vorzimmer' zum Nobelpreis war: Rigoberta Menchú, Sonderpreis Nonino 1988 und dann Friedensnobelpreis 1992, V.S. Naipaul Internationaler Nonino-Preis 1993 und Nobelpreis für Literatur 2001, Tomas Tranströmer Internationaler Nonino-Preis 2004 und Nobelpreis für Literatur 2011 und Mo Yan Internationaler Nonino-Preis 2005 und Nobelpreis für Literatur 2012.

**Approvata la riforma del fisco**  
Nuovo strappo Salvini-Draghi  
BARBERA, LOMBARDO E OLIVO / PAGINE 2 E 3



**Prosecco, appello al Senato:**  
«Non confondere i marchi»  
BERGON / PAG. 21

GIÒPI IL VOTO

**IL BILANCIO**  
Fratelli d'Italia brilla, bene anche la Lega: il centrodestra tiene in regione  
MATTIA PERTOLDI

Meglio di così alle comunali, per il centrodestra del Friuli Venezia Giulia, non poteva andare...  
/ PAG. 8

**L'ANALISI**  
Si riduce il potere di politica e partiti e aumenta l'astensionismo  
PAOLO ERMANO

Sono ormai diversi lustri che si discute di astensionismo. La correlazione fra partecipazione elettorale e spesa sociale, a livello internazionale, è molto ben documentata.  
/ PAG. 9

**IL POLITOLOGO FELTRIN**  
Pd forte soltanto nelle città  
Il M5s al Nord rischia di sparire  
MAURIZIO CESCON

Sovranisti in fase calante, il Movimento Cinque Stelle che rischia di sparire, Fratelli d'Italia che raccoglie consensi ma potrebbe avere problemi di strategia.  
/ PAG. 12

IL LIBRO

**Un uomo al confino**  
La vena siciliana di Angelo Floramo  
MARTINA DELPICCOLO

Manca l'aria. Ninuzzo è immobilizzato. Lo usa per bestemmiare quel poco fiato di melma, polvere, sangue e foga che ha in petto. L'urlo nel nome di Dio è preghiera.  
/ PAG. 45

Lo scrittore Angelo Floramo

INSTALLA IL TUO NUOVO CLIMATIZZATORE MITSUBISHI ELECTRIC  
SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA DEL  
CLIMASSISTANCE

CLIMASSISTANCE  
IOP

# Raggi condannato a Terremoto al vertice

Il presidente della società che si occupa della raccolta rifiuti è coinvolto nel

La vicenda giudiziaria che è culminata nella condanna a 4 anni di reclusione per bancarotta di Mario Raggi, 59 anni di Udine, attuale presidente della Net, la società che gestisce la raccolta dei rifiuti in città e provincia, è legata al naufragio finanziario di Fingestim srl, società specializzata invece in leasing immobiliare di cui era stato vicepresidente e che fu dichiarata fallita nel 2010. Ma i contraccopi della sentenza, pronunciata poco prima delle 17 di ieri dal tribunale collegiale di Udine, sono rimbombati in un botter d'occhio nel vicino palazzo D'Arco.



**A Giorgio Parisi il Nobel per la fisica (vinse il Nonino)**  
Il premio Nonino porta fortuna. Decisamente. Giorgio Parisi, premio Nobel per la fisica 2021, è l'ultimo illustre Nobel, nell'albo dei premiati Nonino, come nel 2013 era già accaduto al collega Peter Higgs, premio Nonino "A un Maestro del nostro Tempo" e Nobel per la fisica, sempre nel 2013. DALL'AVALLE / PAG. 17

16 ATTUALITÀ

L'eccellenza italiana

# Parisi il Nobel venuto dal caos

Indagando la sinfonia tra l'ordine e il disordine ha individuato le leggi che fanno funzionare la realtà

È stato assegnato a Giorgio Parisi, «per la scoperta dell'interazione tra disordine e fluttuazioni nei sistemi fisici dalla scala atomica a quella planetaria», il Nobel per la Fisica 2021. Al settantatreenne scienziato italiano va la metà del premio; l'altra metà è divisa in parti uguali tra l'americano di origine giapponese Syukuro Manabe, 90 anni, e il tedesco Klaus Hasselmann, 90 anni, che ha studiato la modellazione fisica del clima terrestre, quantificando la variabilità e prevedendo in modo affidabile il riscaldamento globale. Nato a Roma, già presidente dell'Accademia dei Lincei, Giorgio Parisi è professore emerito dell'Università La Sapienza.



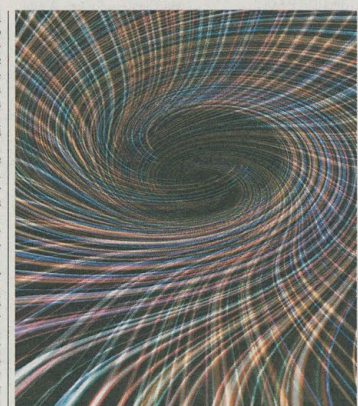
- IPRECEDENTI**
- Guglielmo Marconi 1909
  - Enrico Fermi 1938
  - Emilio Segrè 1959
  - Carlo Rubbia 1984
  - Riccardo Giacconi 2002

## «Dai mutamenti del clima al Covid le mie equazioni esplorano il mondo»

**L'INTERVISTA**  
Gabriele Beccaria

Ora è diventato per tutti il «Nobel della complessità», lo studioso che indaga la sinfonia tra l'ordine e il disordine e che dal caos individua le leggi che fanno funzionare la realtà, dalla vita delle stelle a quella biologica. Professor Parisi, dicono di lei che sia un «fisico totale»: i suoi studi sono freschi e vanno in mille direzioni, dalle particelle alle epidemie. Si riconosce in questa definizione? «In effetti io mi sono occupato di molti temi, dalle particelle elementari fino al clima. Il clima, appunto: è il problema dei problemi. È un esempio dei miei studi sulla complessità. La complessità serve per prevedere, prima di tutto, e poi per arrivare alla comprensione dei suoi fenomeni. Se non li capiamo, non riusciremo a intervenire».

Lei ha utilizzato il suo sapere di fisico anche per indagare i focolai dell'epidemia. «Sì, la pandemia. Il contributo della fisica per il suo studio è molto importante». È l'ennesima prova della versatilità della fisica? «Io spero di sì. Mi auguro che il mio premio diventi uno stimolo sotto questo aspetto».



È vero che Mario Draghi l'ha subito invitato a Palazzo Chigi? «Ho qui in memoria 10 mila telefonate, che ho perso. Dovrò controllarle una a una. Chissà, forse c'è anche quella di Draghi».

Dicono che il Premio Nobel lei se lo aspettasse: è così? «In realtà, no. Ma sapevo che era possibile». Ha tenuto lo smartphone sempre acceso? «Lo tenevo qui vicino. È squilibrato intorno alle 10,45, prima dell'ora consueta con cui si fanno gli annunci da Stoccolma. Mi ha stupito, perché in genere la chiamata per il Nobel arriva dopo le 11». Lei, professore, è un rappresentante della celebre scuola romana di fisica: quanto si sente legato a quella storia? «Sì, Emilio Segrè è stato l'ultimo a essere premiato con il Nobel, nel 1959. Nicola Cabibbo, invece, è stato il mio maestro e il Nobel, lui, l'avrebbe meritato. Evidentemente gli astri non hanno voluto».

**Ai giovani studenti dico che si deve capire il proprio talento e poi sfruttarlo al massimo**

La scienza è la capacità di avventurarsi in idee nuove e poi saperle sviluppare

«Dico spesso che si deve capire il proprio talento e poi sfruttarlo al massimo». Quali è la sua definizione di scienza? «È la capacità di avventurarsi in idee nuove e poi di svilupparle». Quanto è importante la creatività? «Molto. E in ogni ambito in cui si applica la scienza».

L'ATESTIMONIANZA

### RUBBIA: QUESTO È UN NUOVO INIZIO

«Un altro italiano nel comitato dei Nobel. È una bellissima notizia». Carlo Rubbia si dice felice. È stato incoronato dall'Accademia di Stoccolma nel 1984 per la scoperta di alcune particelle, i bosoni vettoriali, responsabili della cosiddetta interazione debole. E anche il neo-Nobel Giorgio Parisi è a proprio agio con l'invisibile universo - più che esotico - delle particelle. Subito Rubbia, mentre ripete la propria soddisfazione, riflette sulla scienza della complessità di cui Parisi è un geniale investigatore. «La complessità è il tutto e il problema dell'energia ne è un esempio», aggiunge il fisico e senatore a vita, che, quasi un quarantennio dopo il giorno che lo rese celebre anche tra i non addetti ai lavori, si dedica a ciò che considera la sfida-chiave dell'umanità: generare energia elettrica in modo pulito. «Sono sicuro che Parisi continuerà le sue ricerche», dice, paragonando il riconoscimento a una tappa. Il contrario di un epilogo. «Il Premio è la seguente motivazione: «Fisico teorico di fama mondiale, Giorgio Parisi, è un indagatore dell'imprevedibile ovvero di tutto ciò che accade nel mondo reale e delle sue probabili leggi. Pioniere della complessità, il suo cercare regole ed equilibri dentro sistemi caotici ipotizzando strumenti matematici, potrà portare a grandi scoperte in tutti i campi dello scibile dall'immunologia alla cosmologia. Il suo è ricercare il prossimo «filo d'Arianna» del labirinto del nostro esistere».

La notizia dell'assegnazione del Nobel è stata accolta con grande gioia da tutta la famiglia Nonino. «Siamo emozionati e tanto felici» il commento di Antonella Nonino, a pochi minuti dall'annuncio ufficiale - siamo in rapporto di vera amicizia con Giorgio Parisi, che è un habitué del premio e torna spesso a trovarci nel gennaio 2021 dallo scrittore e saggista cinese, Mo Yan (premio internazionale Nonino nello stesso anno di Parisi): «auguro a tutti i premiati Nonino che vincano il Nobel». Il meritato successo di Giorgio da tutti noi, alla nostra famiglia una grande carica. Speriamo di tornare in presenza con il Premio, a gennaio 2022». Giorgio Parisi, è il sesto luminare italiano a ottenere l'ambito riconoscimento nel campo della Fisica, dopo Guglielmo Marconi (1909), Enrico Fermi (1938), Emilio Segrè (1959), Carlo Rubbia (1984), Riccardo Giacconi (2002). Nel 2021, il fisico italiano è stato insignito del «Premio Wolf» ed è entrato, primo esponente dell'accademia italiana, nella «Clarivate citation laureates» per «Le scoperte rivoluzionarie relative alla cromodinamica quantistica e lo studio dei sistemi disordinati complessi».

## Premiato con il «Nonino» che anticipa Stoccolma

È il sesto studioso o letterato che, prima di ottenere il Nobel, vince a Percoto

LEGATO AL FRIULI

FABIANA DALL'AVALLE

Il premio Nonino porta fortuna. Decisamente. Giorgio Parisi, premio Nobel per la fisica 2021, è l'ultimo illustre Nobel, nell'albo dei premiati Nonino, come nel 2013 era già accaduto al collega Peter Higgs, premio Nonino «A un Maestro del nostro Tempo» e Nobel per la fisica, sempre nel 2013. Ma a ben guardare negli annali del Premio che dal 1975 prende il nome dalla nonna famiglia dei distillatori di grappa di Percoto, di persone illustri per cui il riconoscimento è stato l'anticamera del Nobel ce ne sono ben altri cinque: Rigoberto Méndez, premio Speciale Nonino 1988 poi Premio Nobel per la Pace nel 1992, V.S. Naipaul, premio Internazionale Nonino 1993 e Premio Nobel per la Letteratura nel 2001, Tomas Tranströmer, premio Internazionale Nonino 2004 e Premio Nobel per la Letteratura nel 2011, Mo Yan, premio Internazionale Nonino 2005 e Premio Nobel per la Letteratura nel 2012 e appunto Peter Higgs.



1) Parisi nella distilleria di Percoto 2) In posa accanto a Cristina Nonino 3) L'abbraccio della signora della grappa, Giannola Nonino 4) Nel 2013 con Fabiola Gianotti e Antonella, Elisabetta e Cristina Nonino

Parisi, fisico teorico dell'Università Sapienza di Roma e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn) e vicepresidente dell'Accademia dei Lincei, premiato da Stoccolma per le sue ricerche sui sistemi complessi, è «di casa» a Percoto, dove nel 2005 aveva ricevuto il premio Nonino «A un Maestro Italiano del nostro tempo» con la seguente motivazione: «Fisico teorico di fama mondiale, Giorgio Parisi, è un indagatore dell'imprevedibile ovvero di tutto ciò che accade nel mondo reale e delle sue probabili leggi. Pioniere della complessità, il suo cercare regole ed equilibri dentro sistemi caotici ipotizzando strumenti matematici, potrà portare a grandi scoperte in tutti i campi dello scibile dall'immunologia alla cosmologia. Il suo è ricercare il prossimo «filo d'Arianna» del labirinto del nostro esistere».

La notizia dell'assegnazione del Nobel è stata accolta con grande gioia da tutta la famiglia Nonino. «Siamo emozionati e tanto felici» il commento di Antonella Nonino, a pochi minuti dall'annuncio ufficiale - siamo in rapporto di vera amicizia con Giorgio Parisi, che è un habitué del premio e torna spesso a trovarci nel gennaio 2021 dallo scrittore e saggista cinese, Mo Yan (premio internazionale Nonino nello stesso anno di Parisi): «auguro a tutti i premiati Nonino che vincano il Nobel». Il meritato successo di Giorgio da tutti noi, alla nostra famiglia una grande carica. Speriamo di tornare in presenza con il Premio, a gennaio 2022». Giorgio Parisi, è il sesto luminare italiano a ottenere l'ambito riconoscimento nel campo della Fisica, dopo Guglielmo Marconi (1909), Enrico Fermi (1938), Emilio Segrè (1959), Carlo Rubbia (1984), Riccardo Giacconi (2002). Nel 2021, il fisico italiano è stato insignito del «Premio Wolf» ed è entrato, primo esponente dell'accademia italiana, nella «Clarivate citation laureates» per «Le scoperte rivoluzionarie relative alla cromodinamica quantistica e lo studio dei sistemi disordinati complessi».

ATTUALITÀ 17

L'eccellenza italiana